

Compagni, camerati, cittadini!

Il vento del cambiamento sta soffiando nel CSVP. E quando soffia il vento del cambiamento, qualcuno costruisce muri. Noi [cioè io] vogliamo costruire mulini!

Dobbiamo affrontare la piaga sociale dei nostri giovani pedoni, costretti a lavori umili e degradanti fino al finale, quando i vecchi finalmente vanno in pensione e liberano i posti. Questo ci priva di tante potenziali donne di talento, e crea una situazione in cui i nostri giovani non maturano. Pensate che molti di loro hanno bisogno del re che li accompagna fino all'ottava traversa prima di imparare a cavarsela da soli!

Quindi istituiremo degli sgravi fiscali per chi promuove pedoni entro la trentesima mossa.

Ma non ci è sfuggito che questo potrebbe portare a un maggiore precariato. Quante volte un brillante pedone neopromosso viene assunto paventandogli brillanti prospettive, quando in realtà si voleva solo scambiarlo per una torre o pezzo leggero? No, i pedoni neopromossi devono restare sulla scacchiera per almeno tre mosse.

Ma al tempo stesso bisogna tutelare i minori. Quindi i pedoni non possono essere promossi prima del compimento della diciottesima mossa, perché devono essere realizzati, non sfruttati! Prendete per esempio il pacco sul gambetto Albin (1 d4 d5 2 c4 e5 3 dxe5 d4 4 e3? Ab4+ 4 Ad2 dxe3 5 Axb4? exf2+ 6 Re2 fxg1=C+). Un povero pedone viene mandato in prima linea a fare il bambino soldato mentre il resto dei pezzi resta indietro a oziare, scaricandogli tutto il peso delle responsabilità.

Di questi tempi poi non si può non parlare di immigrazione. Noi vogliamo stabilire l'assoluta parità tra i pezzi bianchi e neri. I pezzi neri avranno la cittadinanza e per stabilire chi comincia la partita si tirerà una monetina.

Ultimamente però non ci si limita più solo a bianchi e neri. Con le recenti crisi umanitarie stanno arrivando pezzi da tutto il mondo, ci sono pezzi rossi e blu, qualsiasi cosa.



Noi vogliamo rispettare la loro individualità, e non siamo sordi alle loro sofferenze. Però devono integrarsi. Cosa succederebbe se sulle nostre scacchiere e nelle nostre fabbriche si mischiassero pezzi bianchi, rossi, verdi, gialli? Quindi per favorire l'integrazione di questi pezzi abbiamo comprato millemla barattoli di

colore bianco e nero. Poi a casa loro possono dipingersi come gli pare, il re può mettere una mezzaluna al posto della croce, però sulla scacchiera rispettano le nostre leggi, altrimenti verranno rimaptrati.

Un altro problema è quello della disabilità del re. C'è una donna forte, fiera, indipendente, emancipata, che può muovere quanto vuole. Per la parità dei sessi anche il re dovrebbe poterlo fare. Ma non può, perché ha perso l'uso delle gambe in un incidente.



Finora la donna l'ha sempre accudito, spingendolo in giro, facendo la spesa, andando in battaglia e sacrificandosi al posto suo, questo genere di cose. Ma in un paese moderno l'assistenza dei disabili non può essere lasciata alla generosità dei familiari. Bisogna dotare il re di una badante e garantire l'accesso a terapie moderne. In questo modo la donna sarà finalmente libera di perseguire la sua carriera senza essere penalizzata dalle tragedie familiari. Se sale abbastanza nella gerarchia aziendale potrebbe acquisire la capacità aggiuntiva di muoversi come un cavallo; però dovrebbe portare i tacchi, e questo ne rallenterebbe il movimento a 6 caselle in orizzontale e verticale e 4 in diagonale.

Abbiamo in programma un'ambiziosa serie di riforme finanziarie per creare nuovi posti di lavoro per i pezzi inattivi. Con la ripresa economica che questo comporterebbe, potremmo permetterci di finanziare questo ambizioso programma di sicurezza sociale.

Amici e colleghi scacchisti, conto su di voi per realizzare questo programma. Insieme, verso l'avvenire!

C'è un nuovo consigliere nel circolo. Ditelo in giro.